


La lettera

I consiglieri, i gettoni e la casta che non c'è



Ho letto con attenzione l'articolo a firma S.B. pubblicato il 26 novembre. Il titolo dell'articolo e il contenuto a mio parere sono

parziali: se è vero che il sottoscritto rientra tra i consiglieri che percepiscono più gettoni di presenza (9.000 euro lordi l'anno, pari a 350 euro netti al mese!), è altrettanto vero che ciò accade proprio perché sono tra coloro che partecipano più assiduamente alla vita amministrativa del Comune (tra consigli, con il 99% di presenze e di votazioni, e commissioni). Peraltro, nulla c'entra il fatto di essere capogruppo: non percepiamo compensi aggiuntivi, anzi partecipiamo, senza gettone, agli uffici di presidenza. Al di là degli impegni istituzionali remunerati da «ben» 81 euro lordi (44 netti) per sedute in media di 3-4 ore, ci sono molti impegni altrettanto istituzionali non remunerati, i tanti incontri con i cittadini, le



Alberto Ribolla

moltissime ore dedicate allo studio di delibere e interventi (mi sarebbe piaciuto leggere anche che il sottoscritto è primo consigliere di maggioranza sia per interventi che per documenti presentati). Ritengo, quindi, sia fuorviante

leggere che «per qualcuno le entrate dall'attività di consigliere non sono indifferenti». Per favore, non ricercate la casta fra i consiglieri comunali che, giustamente, non hanno diritto ad alcun rimborso e non hanno in dotazione alcun mezzo. Sono davvero orgoglioso di poter rappresentare i miei concittadini e sono ancor più contento quando riesco a dare risposte concrete. Per questo continuo a lavorare per la mia amata città, ma da volontario e non da membro di una casta.

Alberto Ribolla

Capogruppo Lega Nord – Comune di Bergamo

L'articolo non voleva additare nessuno ma dare elementi di trasparenza sui costi del consiglio comunale, un tema caro proprio alla Lega Nord.

S.B.